

corre voce fra gli aspiranti assegnatari che l'attuale commissaria avrebbe venduto il patrimonio edilizio a trattativa privata ad una società immobiliare;

tale stato di cose è fonte di giuste e fondate ansietà fra le famiglie aspiranti assegnatarie e nell'intero comune di Pollena Trocchia —:

se la notizia corrisponda al vero e quindi quale sia l'esatta e aggiornata situazione, di diritto e di fatti, dell'insediamento abitativo convenzionato il 19 novembre 1977 fra la società Cooperativa edilizia a.r.l. Regione Campania n. 349 e il comune di Pollena Trocchia (Napoli);

quali soluzioni urgenti intende adottare per tutelare i legittimi interessi e le legittime aspettative degli aspiranti assegnatari, fugandone i ben giustificati timori e le preoccupazioni, che gli interroganti totalmente condividono. (4-09579)

\* \* \*

### DIFESA

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la nota trasmissione televisiva « Le iene » andata in onda la sera di giovedì 25 marzo 2004 ha dedicato un servizio alla dibattuta e controversa questione dell'uranio impoverito e sulle conseguenze che derivano dal contatto con tale sostanza;

al di là del nuovo interesse del Ministero della Difesa per la questione, a tutela dei nostri contingenti militari, la trasmissione ha mostrato spezzoni di un filmato realizzato dal Pentagono nel 1995 e destinato a tutti gli eserciti dei Paesi facenti parte della Nato;

trattasi di un vero e proprio rapporto sulle caratteristiche dell'uranio impoverito,

nato dall'esperienza dell'esercito statunitense nel corso della prima guerra del golfo;

il filmato denuncia apertamente, e non in forma dubitativa, le gravi conseguenze che l'esposizione all'uranio impoverito genera sull'organismo umano e indica quali debbano essere le precauzioni che i militari debbono assumere;

il servizio della trasmissione « Le iene », dopo la proiezione del filmato di provenienza statunitense, si è concluso con la penosa intervista di due militari colpiti da patologie tumorali i quali hanno escluso che vi sia stata la benché minima informazione, al momento dell'inizio della loro missione, circa i pericoli derivanti dall'uranio impoverito —:

a) se risulta essere stato effettivamente consegnato dall'autorità militare statunitense a tutti gli eserciti dei paesi facenti parte della Nato, e quindi anche all'Italia, il filmato concernente le ricerche sull'uranio impoverito;

b) in caso affermativo, se tale filmato sia stato consegnato ai membri della nota Commissione Mandelli;

c) quali siano le ragioni che hanno indotto a sottovalutare i rischi che l'esercito statunitense ha invece obiettivamente rilevato nell'esposizione dei militari all'uranio impoverito;

d) se non ritenga di doversi attivare affinché i militari che chiedono di far parte delle missioni di pace in aree ove è presente uranio impoverito siano adeguatamente preparati secondo le avvertenze ed i suggerimenti avanzati dal filmato in questione;

e) se non si ritenga imprescindibile, anche alla luce del filmato in questione, che vi sia il cosiddetto « consenso informato » da parte di tutti i militari destinati alle zone ove è presente l'uranio impoverito. (3-03241)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

PISA e RUZZANTE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il personale civile della difesa dell'aeroporto di Ciampino del 31° Stormo C. Raiti, 431° Gruppo STO, sezione Meteo, svolge servizio presso la locale stazione Meteo; tale struttura ha il compito di fornire al traffico aereo sia civile che militare il supporto necessario alla pianificazione ed esecuzione delle missioni di volo, nonché l'organizzazione e l'erogazione dell'assistenza meteorologica;

tale attività, di evidente importanza primaria, viene svolta in attuazione di precise disposizioni di legge e in stretto coordinamento con gli organi di assistenza al traffico aereo di Forze armate e dell'Ente nazionale di assistenza al volo (Enav);

a titolo esemplificativo, il servizio di osservazione svolge un continuo monitoraggio del tempo (visibilità atmosferica, copertura nuvolosa, direzione e forza del vento, turbolenza, precipitazioni, eccetera) emettendo in merito previsioni specializzate e, se del caso, avvisi di sicurezza; inoltre i messaggi sono essenziali per i revisori nazionali e mondiali;

nonostante la delicatezza e l'importanza dei compiti i cui requisiti di esattezza, regolarità devono essere assolutamente garantiti, il personale è costretto ad operare in condizioni di grave difficoltà a causa del livello di degrado e di fatiscenza in cui versa la stazione di osservazione e della cronica carenza di organico;

a titolo esemplificativo, nella stazione di osservazione, dove sono allocati strumentazione e impianti, nelle giornate di maltempo entra acqua rendendo anche pericolosa la scala metallica di accesso; gli impianti stessi hanno frequenti problemi di malfunzionamento, in particolare il Nefo, rilevatore di massima altezza nubi ed il piramometro per irradiazione solare; il personale addetto all'osservazione è chiaramente insufficiente consistendo in

sole 6 unità più un caponucleo, contro i 12 + 1 di Fiumicino, e i 24 + 2 di Brindisi e svolge turni di 12 ore consecutive, sia il giorno che la notte; i turni vengono svolti da un solo operatore per volta, che per effettuare il controllo della strumentazione posta nella adiacente capannina, controllo previsto ogni 30 minuti, è costretto a lasciare incustodita la stazione e ad interrompere quindi l'osservazione;

gli indumenti di protezione individuali previsti dalle disposizioni di legge non risultano essere mai stati forniti al personale addetto;

ne consegue che il personale è sottoposto da un lato ad un intenso impegno professionale e ad una altissima pressione psicologica e, dall'altro lato vengono ignorate le loro necessità più elementari —:

come il Ministro valuti la situazione delineata in premessa e quali misure intenda adottare per superare gli aspetti più gravi sopra descritti e se non ritenga ci siano state responsabilità nel loro perdere nel tempo. (5-03047)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazioni a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 165 del 19 aprile 1982, ha disciplinato la figura dei Messi Notificatori Speciali autorizzati dal Ministero delle finanze;

la legge n. 202 del 12 luglio 1991, recante provvedimenti urgenti per la finanza pubblica, all'articolo 4 prevede la facoltà, attribuita al Ministro delle finanze, di adeguare, ogni due anni, il compenso spettante ai notificatori a titolo di rimborso spese, previsto dall'articolo 3 della legge n. 165 del 19 aprile 1982 e fissato